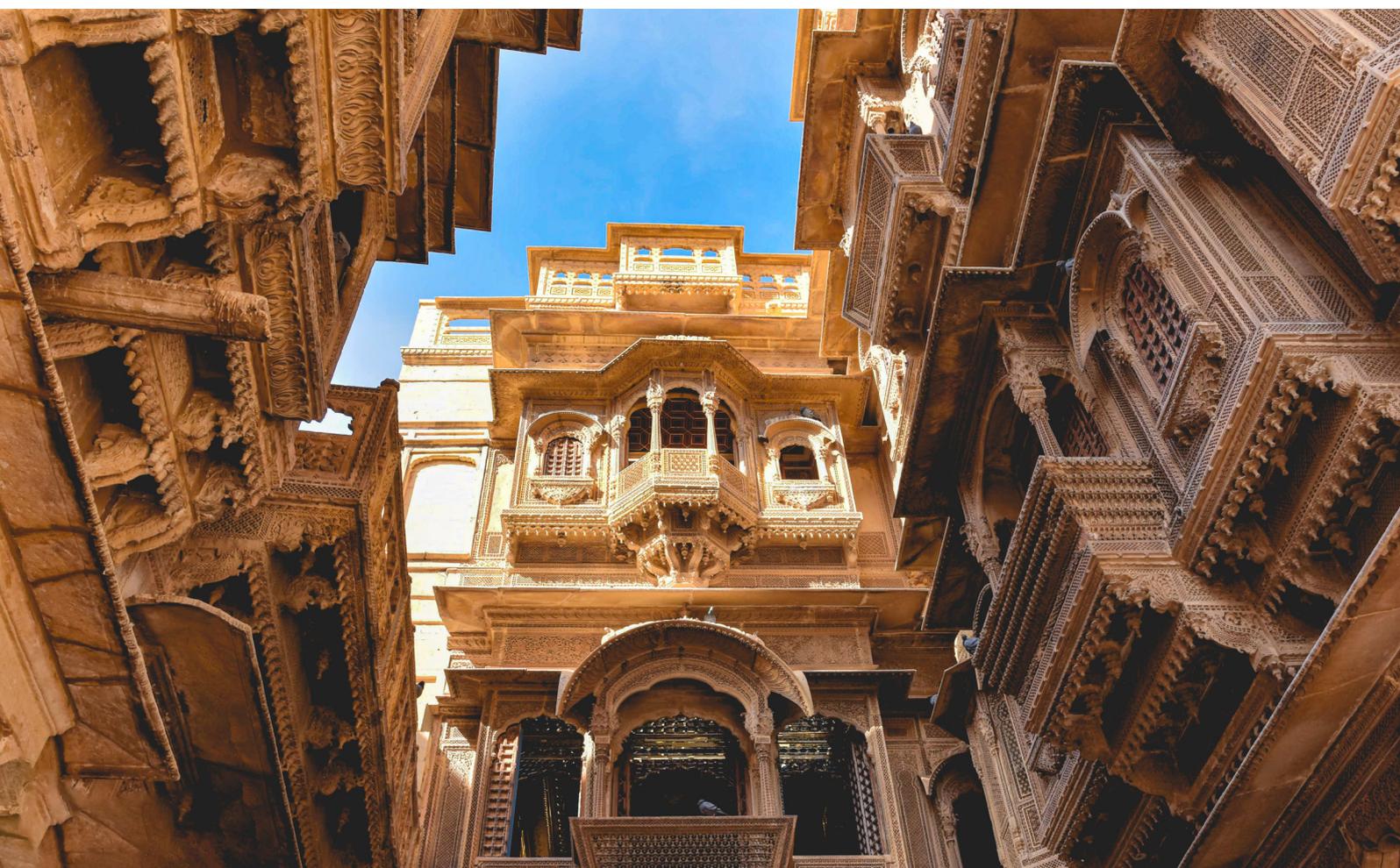


PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



14/03

"La possibilità del mondo industriale, bancario, assicurativo di riassorbire parte dei crediti fiscali che in questo momento sono nei cassetti fiscali di soggetti cessionari, garantirebbe la possibilità di una rimessa in circolo di risorse finanziarie". Lo ha detto il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ruffini rispondendo alle domande della Commissione Finanze e Tesoro.



15/03

"Sul tema dell'eventuale autorizzazione alle centrali nucleari, l'atteggiamento del governo rimane pragmatico, ispirato al principio di neutralità tecnologica, in ogni caso non intendiamo intraprendere su questo alcuna azione in assenza di un eventuale atto di indirizzo del Parlamento". Lo ha detto Giorgia Meloni in Aula a Montecitorio rispondendo all'interrogazione di Angelo Bonelli.



16/03

"Io sono sempre stato favorevole al Mes, da uomo di Forza Italia, ma anche come Forza Italia abbiamo molte perplessità sul regolamento del Mes, perché rischia di essere uno strumento controllato da nessuno". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Non mi pare che ne abbiamo bisogno in questo momento", ha aggiunto.



17/03

In occasione dell'anniversario dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, Sergio Mattarella si è recato all'Altare della Patria. Con lui il presidente del Senato, Ignazio La Russa, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli e la presidente della Corte Costituzionale, Silvana Sciarra. Il capo dello Stato ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.



GIORGIA MELONI METTE IN RIGA LA CGIL

Meloni ha preso parte al Congresso della Cgil in corso a Rimini con un intervento che ha spaziato dal lavoro al fisco, dalle violenze figlie della contrapposizione ideologica fino alla riforma presidenzialista. Terminato il suo intervento, di circa mezz'ora, è uscita dalla sala accompagnata dal segretario generale Maurizio Landini. La maggior parte dei presenti in platea è rimasta in silenzio, è partito solo qualche applauso. "Non so che accoglienza aspettarmi in ogni caso penso che sia giusto esserci", ha dichiarato la premier arrivando al congresso, dove è stata contestata. "Ringrazio anche chi mi contesta. Non ho voluto rinunciare a questo appuntamento in segno di rispetto del sindacato", ha detto Meloni in apertura del suo intervento. "Mi sento fischiata da quando ho 16 anni. Potrei dire che sono Cavaliere al merito su questo", ha commentato la premier riferendosi alle contestazioni che ci sono state al momento del suo intervento con alcuni dei partecipanti che prima l'hanno fischiata e poi sono usciti dalla sala con il pugno alzato cantando "bella ciao". "Questo congresso è un esercizio di democrazia e partecipazione che non può lasciare indifferente chi ha responsabilità decisionali e chi come me sa quanto questi eventi tengano vive queste dinamiche", ha detto Meloni. Dopo i primi momenti di tensione, Meloni ha parlato in primis di fisco. "Lavoriamo per consegnare agli italiani una riforma complessiva che riformi l'efficienza della struttura delle imposte, riduca il carico fiscale e contrasti l'evasione fiscale, che semplifichi gli adempimenti e crei un rapporto di fiducia fra Stato e contribuente", ha detto la premier parlando della riforma fiscale. "Vogliamo usare la leva fiscale come strumento di crescita economica, una riforma che guarda con molta attenzione al lavoro, con interventi sui redditi medio bassi e novità per i dipendenti". La riforma fiscale varata ieri dal Consiglio dei ministri, ha sottolineato Meloni, "si concentra sui più fragili, sul ceto medio". Il premier è poi passato al salario minimo, ribadendo il "no" del centrodestra, ma sì all'estensione della contrattazione collettiva. E' questa la soluzione che ha indicato Meloni per affrontare anche la questione dei salari bassi. "Il reddito di cittadinanza ha fallito gli obiettivi per cui era nato perché a monte c'è un errore: mettere nello stesso calderone chi poteva lavorare e chi non poteva lavorare, mettendo insieme politiche sociali e politiche attive del lavoro".

#CROSETTO

La brigata Wagner vuole la testa di Guido Crosetto, il nostro ministro della Difesa. Lunedì scorso, infatti, Crosetto aveva dichiarato: "l'aumento esponenziale del fenomeno migratorio che parte dalle coste africane è anche, in misura non indifferente, parte di una strategia chiara di guerra ibrida che la divisione Wagner (mercenari al soldo della Russia) sta attuando, utilizzando il suo peso rilevante in alcuni paesi Africani". La nota non è andata per niente giù Ye-

vgeny Prigozhin, capo della Wagner che ha anche appellato Crosetto col pesante insulto russo "mudak": "Crosetto dovrebbe guardare meno in altre direzioni e occuparsi dei suoi problemi, che probabilmente non è riuscito a risolvere. Noi non siamo al corrente di ciò che sta succedendo con la crisi migratoria, non ce ne occupiamo, abbiamo un sacco di problemi nostri di cui occuparci". Da quel momento l'intelligence italiana è stata sull'attenti per capire come si sarebbe evoluta la situazione. Sembrerebbe infatti che la Wagner abbia messo una taglia di ben 15 milioni di dollari su Crosetto. Una notizia che

Tajani ha commentato come "ridicola" e che sembrerebbe non preoccupare neanche il ministro della Difesa. "Prima Razov. Poi Medvedev. Poi di nuovo Razov. Poi Prigozhin. Infine Osipov. L'ossessione di questi 'signori' nei miei confronti è diventata patologica. Non sono preoccupato né da loro né dai loro insulti volgari e rivolgo loro un caloroso invito: state sereni".

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



14/03

Contratti a lungo termine per facilitare lo sviluppo delle rinnovabili e proteggere i consumatori dalla volatilità del prezzo del gas. Sono questi i pilastri della proposta di riforma del mercato elettrico europeo lanciata oggi dalla Commissione Ue. Bruxelles rafforza i contratti a tariffa fissa a lungo termine per rinnovabili e fonti a bassa emissione, incluso il nucleare.



15/03

La polizia pakistana ha provato ad arrestare Imran Khan, ex primo ministro del paese e attualmente leader dell'opposizione, ma non c'è riuscita a causa della resistenza dei suoi sostenitori. Khan è accusato tra le altre cose di non avere dichiarato alcuni doni ricevuti da funzionari di paesi esteri durante il suo mandato e di averne successivamente rivenduti altri.



16/03

Ancora tensioni in Francia. Laurent Berger, il leader del principale sindacato di Francia CFDT, annuncia "nuove mobilitazioni" sindacali dopo la decisione del presidente Emmanuel Macron di ricorrere alla fiducia, introducendo il contestato articolo 49,3 della costituzione, per adottare la riforma delle pensioni senza passare per il voto del parlamento.



17/03

La Corte penale internazionale ha emesso un mandato di arresto contro il presidente russo Vladimir Putin perché sarebbe "responsabile del crimine di guerra di deportazione illegale di popolazione (bambini) e di trasferimento illegale di popolazione (bambini) dalle zone occupate dell'Ucraina alla Russia".



IL FALLIMENTO DELLA SILICON VALLEY BANK

Le borse americane tornano a tremare. Questa settimana Silicon Valley Bank (SVB), una delle più importanti banche statunitensi nel settore delle startup tecnologiche, è fallita rendendo necessario l'intervento da parte del governo degli Stati Uniti. È il più grande fallimento nella storia finanziaria del paese dopo quello di Washington Mutual nel 2008 e segna la fine di una banca che solo un anno e mezzo fa aveva una valutazione di oltre 44 miliardi di dollari. La notizia del fallimento di SVB ha avuto ripercussioni

negative sui mercati azionari, ma meno estese di quanto ci si aspettasse. Il sistema bancario statunitense è solido e stabile, come ha chiarito la segretaria al Tesoro Janet Yellen, ma ci sono stati comunque effetti per le società di investimenti di capitale maggiormente attive nel settore tecnologico. Alcune delle più grandi e importanti utilizzavano infatti SVB per gestire le proprie attività finanziarie, erogare i fondi alle startup e indirizzarne le attività di spesa. Dopo il fallimento della banca americana Silicon Valley Bank, il governo degli Stati Uniti ha chiuso un'altra banca, Signature Bank - istituto molto attivo nel ramo immobiliare - per cercare di evitare ulteriori problemi al sistema bancario e per impedire quello che in gergo viene definito un "contagio", cioè che le difficoltà di una banca si estendano ad altre. Il governo ha anche annunciato che garantirà tutti i correntisti di SVB e di Signature e che istituirà nuovi sistemi per aiutare gli istituti bancari in difficoltà. Il governo americano si è subito attivato annunciando due importanti misure per aumentare la fiducia nel sistema bancario, una associata ai fallimenti recenti e una più generale. Anzitutto, ha annunciato che tutti i correntisti di SVB e di Signature riceveranno indietro i loro soldi. Per placare le preoccupazioni dei molti correntisti, il governo ha detto che garantirà anche i conti correnti superiori ai 250 mila dollari, facendo un'eccezione. Lo farà senza usare i soldi dei contribuenti, perché attingerà al Fondo di assicurazione dei depositi della FDIC, che viene pagato dall'insieme delle banche americane. Biden ha quindi rassicurato il mercato sostenendo che il sistema bancario è al sicuro.

#DRONE

Sale la tensione tra USA e Russia. Martedì mattina un aereo da caccia russo si è scontrato con un drone statunitense che stava volando sul Mar Nero nello spazio aereo internazionale. Poco dopo il drone è caduto per via dei danni riportati. Sulla dinamica dell'incidente ci sono ancora vari dettagli che non si conoscono, ma di sicuro è stato lo scontro più grave tra un mezzo militare statunitense e uno russo dall'inizio della guerra in Ucraina. Il drone statunitense era un

MQ-9 Reaper, senza equipaggio: era partito da una base in Romania per un volo di ricognizione di circa 10 ore. L'incidente è avvenuto verso le 7 di mattina italiane (ma è stato comunicato solo nel tardo pomeriggio): secondo l'esercito statunitense due caccia intercettori russi SU-27S avrebbero affiancato il drone per almeno 30 minuti, e dopo avergli scaricato addosso del carburante uno dei due lo avrebbe colpito. Gli Stati Uniti non hanno accusato la Russia di aver deliberatamente colpito il drone, ma hanno comunque definito l'incidente frutto di una manovra «irresponsabile» da parte dei caccia russi. John Kirby, il portavoce del Consiglio per la

sicurezza nazionale della presidenza degli Stati Uniti, ha detto che non è la prima volta che nel corso della guerra in Ucraina la Russia esegue operazioni di intercettazione di questo tipo nel Mar Nero. Kirby ha usato parole molto dure per definire l'incidente, soprattutto in relazione al sostegno degli Stati Uniti all'Ucraina nella guerra in corso. Il ministero della Difesa russo ha risposto al governo statunitense dicendo che il drone stava sorvolando il Mar Nero vicino alla Crimea in un'area "off limits" dalla Russia, e che quindi i caccia SU-27S sono stati costretti a intervenire per intercettarlo. Ora però è partita la corsa per recuperare il drone abbattuto.

LA SETTIMANA IN VATICANO



14/03

"Come l'albero si riconosce dai frutti, così la vita piena di opere buone è luminosa e porta il profumo di Cristo nel mondo". Il tweet della tarda mattinata lanciato da Papa Francesco è un mosaico di tre citazioni del Nuovo Testamento che il Papa aveva coniato e posto all'inizio del suo Messaggio per la Quaresima del 2022.



15/03

Francesco rivolge un pensiero al "martoriato popolo ucraino" e ricorda l'importanza delle persone consacrate presenti nel Paese: "Sono sostegno del popolo di Dio". Dal Pontefice anche parole di vicinanza al Malawi, travolto dal ciclone Freddy che ha provocato circa 130 vittime. Il grazie ai leader argentini per gli auguri per i dieci anni di pontificato: "Restate uniti"



16/03

Il Papa ha ricevuto stamattina in udienza il il Primo Ministro ad interim del Libano, Najib Mikati. A darne notizia è un comunicato della Sala Stampa della Santa Sede che informa anche che, successivamente, il capo del governo libanese ha incontrato il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, accompagnato dall'arcivescovo Richard Gallagher.



17/03

Il Papa presiede la celebrazione in una chiesa moderna che custodisce una storia antica: l'icona miracolosa della Madonna che allatta il Figlio e che secondo la tradizione sarebbe stata portata dalla Terra Santa da un eremita calabrese. Il Papa ha scelto questa chiesa per presiedere, il 17 marzo, la decima edizione di "24 ore per il Signore", iniziativa quaresimale di preghiera.



FRANCESCO: CRISTIANO SIA UN APOSTOLO UMILE

Essere apostoli "riguarda ogni cristiano", significa essere inviati per una missione, come i discepoli che sono stati mandati da Gesù nel mondo, ma vuol dire anche rispondere a una chiamata. Lo spiega Francesco, nella settima catechesi del ciclo "La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente", all'udienza generale in piazza San Pietro, durante la quale si sofferma sul senso dell'apostolato oggi. Il Papa ricorda anzitutto che "Gesù chiamò a sé quelli che voleva" e "li costituì come gruppo, attribuendo loro il titolo di 'apostoli', perché stessero con

Lui e per inviargli in missione" e aggiunge che San Paolo nelle sue lettere si presenta come "chiamato a essere apostolo, cioè inviato" e "scelto per annunciare il Vangelo di Dio" fra le genti. Quell'esperienza dei Dodici e la testimonianza di Paolo oggi "ci invitano a verificare i nostri atteggiamenti - dice Francesco - a verificare le nostre scelte, le nostre decisioni". È una chiamata che riguarda tutti, sacerdoti, consacrati e laici, e dunque comune; una chiamata a tutti in cui il tesoro ricevuto con la propria vocazione cristiana si è costretti a darlo, dice il Pontefice, perché questa "è la dinamicità della vocazione, è la dinamicità della vita". Una chiamata "che abilita a svolgere in modo attivo e creativo il proprio compito apostolico, in seno a una Chiesa in cui 'c'è diversità di ministero ma unità di missione', chiarisce il Papa citando il Decreto *Apostolicam actuositatem* del Concilio Vaticano II, dove si legge che come "gli apostoli e i loro successori hanno avuto da Cristo l'ufficio di insegnare, reggere e santificare in suo nome e con la sua autorità", così "anche i laici, essendo partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, all'interno della missione di tutto il popolo di Dio hanno il proprio compito nella Chiesa e nel mondo". Sebbene "alcuni per volontà di Cristo stesso siano costituiti in un posto più importante, forse, dottori, dispensatori dei misteri e pastori per gli altri", aggiunge il Papa, "vige fra tutti una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all'azione comune a tutti i fedeli nell'edificare il corpo di Cristo". Francesco rimarca che "la vocazione di Dio è adorazione al Padre, amore alla comunità e servizio" e precisa che questo "è essere apostoli, questa è la testimonianza degli apostoli".

#TAIWAN

In un tempo come quello di oggi, in cui "la continua accelerazione dei cambiamenti" dell'uomo e del pianeta si unisce "all'intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro", spazi sacri creati dai credenti come "oasi di incontro" contribuiscono a "un'educazione integrale della persona umana". Perché i ritmi frenetici si ripercuotono anche "sulla vita e sulla cultura religiosa" e richiedono "un'adeguata formazione ed educazione dei giovani a verità senza tempo e a metodi collaudati di preghiera e di costruzione della pace". Papa Francesco si rivolge così ad una delegazione di più di cento monaci

buddisti taiwanesi, appartenenti all'United Association of Humanistic Buddhism, ricevuti nella Sala Clementina, in occasione del loro pellegrinaggio educativo interreligioso nei luoghi sacri della religione cattolica. Il Papa esordisce ricordando la recente scomparsa del venerabile maestro Hsing Yun, patriarca fondatore del Monastero di Fo Guang Shan a Taiwan, "noto in tutto il mondo per il suo contributo al Buddismo Umanistico", ed anche "maestro dell'ospitalità interreligiosa". Un pellegrinaggio educativo interreligioso, prosegue Francesco, "può essere fonte di grande arricchimento, offrendo mol-

teplici opportunità di incontro, di apprendimento reciproco e di valorizzazione delle nostre diverse esperienze". La cultura dell'incontro, infatti, "costruisce ponti e apre finestre sui sacri valori e principi che ispirano gli altri. Abbatte i muri che dividono le persone e le tengono prigioniere di preconcetti, pregiudizi o indifferenza". Il Pontefice ricorda poi che nel corso della storia, i credenti "hanno creato tempi e spazi sacri come oasi di incontro, dove uomini e donne possono trarre l'ispirazione necessaria per vivere saggiamente e bene". Così contribuiscono a un'educazione integrale.

La vignetta di Gi

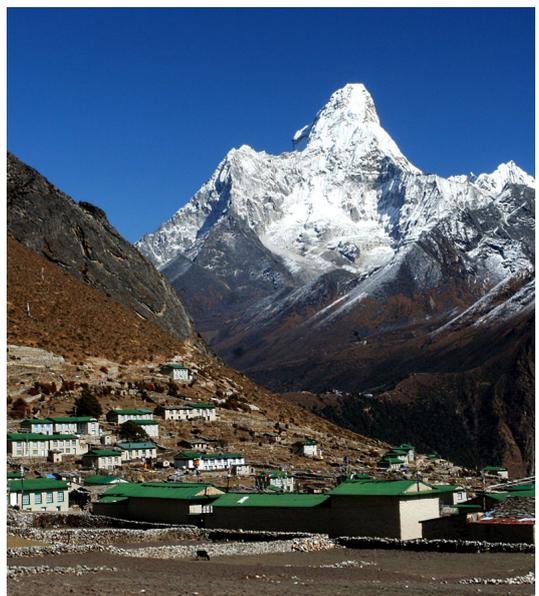


St Patrick's Day

Pillole di Costume

#Nepal

Il Nepal ha introdotto nuove regole per i suoi percorsi di trekking, una delle maggiori attrazioni turistiche del paese: dal 1° aprile non sarà più possibile fare escursionismo in solitaria. Sarà necessario affidarsi a una guida registrata o unirsi a un gruppo che ne preveda una. La decisione è stata presa cinque anni dopo un medesimo divieto che riguardava le scalate in solitaria. L'obiettivo è aumentare la sicurezza degli escursionisti: secondo fonti governative ogni anno sono circa una cinquantina quelli per cui è necessario attivare lunghe e dispendiose operazioni di ricerca. L'obbligo di affidarsi a una guida ufficiale però dovrebbe avere anche un impatto economico, aumentando le entrate e creando posti di lavoro.



Focus Comunicazione

#Ecommerce

Dalla realtà aumentata al social listening fino all'influencer marketing. L'e-commerce si muove alla velocità della luce e segue tutte i trend del momento per essere sempre al passo con le nuove esigenze dei clienti e potenziali tali. Il mercato si è evoluto nel corso degli ultimi anni per offrire un'esperienza sempre più personale e immersiva. Anche nel 2023 ci sono alcuni trend per gli acquisti da non sottovalutare e che faranno un vero e proprio exploit. La realtà aumentata ha cambiato il modo di fare lo shopping e i numeri sulla crescita lo dimostrano. Il settore, infatti, crescerà di 9,24 miliardi di dollari nel quadriennio 2023-2026. Il social listening rappresenta la strategia attraverso la quale le aziende analizzano le opinioni degli utenti su social, blog e forum. Il 2023 sarà l'anno dell'avvento del connect to consumer (C2C) grazie al quale il cliente finale instaura una relazione diretta con l'azienda. Continua l'ascesa dei pagamenti digitali affiancata alla tariffazione dinamica, che dipende da diversi fattori.

Termometro

Chi Sale



Giorgia Meloni

Diventa il primo leader di centrodestra a un congresso CGIL e si porta a casa anche gli applausi.



Matteo Salvini

Il ministro delle infrastrutture tira un sospiro di sollievo perché il suo partito ricomincia a volare nei sondaggi.



Giovanni Donzelli

Il Gran Giurì gli dà ragione decretando che le sue affermazioni non hanno leso l'onorabilità dei deputati del Pd.

Chi Scende



Emmanuel Macron

Tira dritto sulla riforma delle pensioni, ma continuano le proteste e si chiedono a gran voce le dimissioni.



Joe Biden

Invece di provare a far dialogare Ucraina e Russia, annuncia che a maggio ci sarà una grande offensiva contro Putin.



Xi Jinping

I sospetti di una possibile alleanza segreta tra Russia e Cina, compreso lo scambio di armi, sono sempre più attendibili.

